

# **Falsi braccianti percepivano sussidi Inps: indagati commercialisti, imprenditori e operai**

Falsi braccianti percepivano sussidi dall'Inps. La Guardia di Finanza di Siracusa, nell'ambito del servizio d'Istituto mirato alla repressione di reati in materia di spesa pubblica, ha notificato un avviso di conclusione indagini nei confronti di 2 titolari di studi commerciali, di 3 collaboratori, 15 titolari di aziende agricole e di 44 falsi braccianti agricoli. L'attività di indagine, coordinate dal Procuratore Capo, Francesco Paolo Giordano, e dirette dal Sostituto Procuratore, Andrea Palmieri, avviata nel 2013 e conclusasi nel 2017 è stata posta in essere dalla Tenenza di Noto con l'ausilio e con la collaborazione degli Ispettori dell'I.N.P.S. Le indagini, svolte anche con l'ausilio di indagini tecniche, hanno consentito far emergere un collaudato e consolidato sodalizio criminale operante nei Comuni di Rosolini e Pachino, dedito alla truffa ai danni dell'Istituto di Previdenza, che ha causato un danno complessivo pari a oltre 3 milioni di euro.

Le giornate lavorative mai effettuate e comunicate, che hanno generato indennità previdenziali e assistenziali per oltre 3 milioni di euro, sono state quantificate dalle Fiamme Gialle netine in 94.726 euro

L'importo è complessivamente riferito ad indennità di malattia, maternità e disoccupazione indebitamente percepite negli anni oggetto di indagine da tutti i consapevoli finti braccianti, che hanno agito con il concorso e la compiacenza dei titolari delle aziende agricole, degli studi commerciali. Erano questi ultimi che, comunicando la fittizia instaurazione di rapporto di lavoro subordinato quale bracciante agricolo

presso imprese – in alcuni casi inconsapevoli di tale operazione e in altri consapevoli, traevano in inganno l'INPS che erogava così le indennità ai soggetti non aventi diritto. L'attenzione degli investigatori si è focalizzata sulle aziende che mostravano una forza lavoro sproporzionata rispetto ai terreni posseduti e al fatturato.

E' emerso in alcuni casi che, molti degli indagati appartenenti alla cosiddetta comunità dei "caminanti" di Noto, pur risultando formalmente al lavoro presso aziende agricole di Rosolini o Pachino, venivano controllati dalle Forze di Polizia del Centro e del Nord Italia.

I falsi braccianti, che di fatto non avevano mai prestato alcuna giornata lavorativa, con questo illecito modus operandi avevano anche costruito una posizione contributiva che, in futuro, avrebbe consentito loro di percepire la pensione. Le indagini della Guardia di Finanza mirate al corretto impiego delle risorse hanno consentito di impedire che le condotte illecite sottraessero le indennità alle fasce più bisognose che invece ne hanno il pieno diritto. L'ipotesi di reato oggi contestata ai 64 indagati è di truffa ai danni dell'I.N.P.S. in concorso.

---

## **Siracusa. Bmw a fuoco in via Emilia: l'incendio è doloso, indaga la polizia**

Doloso l'incendio di una Bmw 320 parcheggiata in via Emilia. L'allarme è scattato alle 4 di questa mattina. Sul posto, gli agenti delle Volanti e i Vigili del Fuoco. Indagini in corso per appurare quanto accaduto. Nessun dubbio sull'origine del rogo, dopo i rilievi condotti al termine delle operazioni di

spegnimento.

---

## **Noto. Finta raccolta fondi per i bimbi in difficoltà durante l'Infiorata: denunciate per truffa**

Truffa aggravata in concorso. Dovranno risponderne due donne di 34 e 35 anni, entrambe di origine rumena. Durante l'Infiorata si sarebbero finte attività di un'associazione che si occupa di bambini in difficoltà, raccogliendo fondi, approfittando del grande afflusso di pubblico e ovviamente della buona fede delle persone ingannate. Avrebbero così raccolto circa 400 euro. Sono state, comunque, scoperte e denunciate dalla polizia.

---

## **L'omicidio di Laura Petrolito: sequestro di beni a Paolo Cugno per un milione di euro**

Sequestro per un milione di euro ai danni di Paolo Cugno, omicida della compagna Laura Petrolito. La Guardia di Finanza

gli ha sequestrato mobili, immobili, conti correnti e ogni altra utilità. L'uomo fu arrestato dai carabinieri dopo l'assassinio della giovane di Canicattini.

La Guardia di Finanza, a seguito di accertamenti condotti mediante l'utilizzo di moderni

software investigativi utilizzati per l'emersione dei patrimoni illeciti detenuti nonché mediante l'utilizzo delle banche dati a disposizione, ha ricostruito il patrimonio dell'uomo, attualmente in carcere. Il provvedimento è stato richiesto dal Procuratore Capo, Francesco Paolo Giordano e dal Sostituto Marco Dragonetti al Gip, Andrea Migneco. Si tratta di un'ordinanza di sequestro conservativo. L'attività è mirata a tutelare i beni a garanzia del risarcimento agli orfani e prevenire ogni condotta illecita che possa danneggiare i figli delle vittime. La misura si pone a corollario delle strategie concordate dal Prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica,

---

## **Siracusa. Reperti archeologici in casa, un piccolo museo illegale: denunciato dirigente della Regione**

Erano in bella mostra in casa sua, come fosse un piccolo museo personale. Un dirigente della Regione Sicilia è stato denunciato dalla Guardia di Finanza, che ha sequestrato all'uomo 19 pezzi, provenienti da scavi archeologici, costituiti da pezzi costituiti da coppe, lucerne, unguentari,

crateri, askos (antica forma vascolare greca in ceramica usata per versare piccole quantità di liquidi oleosi, utilizzata come unguentario o per riempire le lampade ad olio), 9 (nove) pezzi di monili in metallo e 33 (trentatré) monete, presso l'abitazione del dirigente.

I militari della Tenenza di Noto intervenute sul posto, con l'ausilio del personale

specializzato della Soprintendenza di Siracusa, hanno svolto le indagini del caso

coordinate dal Procuratore Capo, Francesco Paolo Giordano, e dirette dal Sostituto

Procuratore, Salvatore Grillo, che hanno portato alla denuncia dell'illegittimo

possessore dei reperti archeologici, che non aveva dichiarato, alla Soprintendenza ai Beni

Culturali, il rinvenimento e la detenzione degli stessi.

Tutti i reperti archeologici sequestrati sono stati messi a disposizione di personale in

servizio presso la Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa, che ne ha certificato l'autenticità, l'interesse archeologico e la necessità della tutela, così come previsto dalla legge. In particolare, gli esperti hanno attestato che i reperti sono risalenti ad un arco temporale che va dal VI secolo A.C. all'epoca Tardo Antica o Alto Medioevale.

---

**Siracusa. Stretta contro i  
parcheggiatori abusivi:  
Disposti allontanamento e**

# **sanzioni per 2 in via Riva della Posta**

Controlli dei vigili urbani per il contrasto ai parcheggiatori abusivi. Durante l'attività della polizia municipale, nel tardo pomeriggio di ieri sono stati fermati due uomini che esercitavano l'attività di parcheggiatore abusivo in via Riva della Posta. Elevate sanzioni per un ammontare complessivo di 4 mila euro, come disposto dalle legge. Redatti, inoltre, i verbali di allontanamento dai luoghi. Per uno dei due, già sanzionato in passato dalla municipale, è stato redatto il verbale di recidiva, propedeutico all'applicazione del Daspo Urbano da parte del questore.

---

# **Siracusa. Cocaina per un valore di 10.000 euro nascosta in auto: arrestato presunto pusher**

In auto nascondeva 261 grammi di cocaina, per un valore commerciale di circa diecimila euro. Arrestato in flagranza di reato dagli uomini delle Volanti Giuseppe Sanfilippo, 30 anni, catanese. Gli agenti stavano svolgendo un servizio di controllo del territorio, con posti di blocco lungo le principali strade di accesso alla città. Nel corso di tale attività, i poliziotti hanno intimato l'alt all'auto condotta da Sanfilippo, mentre percorreva Contrada Spalla. Alla richiesta di esibire i documenti, il conducente avrebbe dichiarato di aver dimenticato la patente di guida,

manifestando segni di nervosismo che hanno indotto gli operatori di polizia ad accompagnarlo in questura per ulteriori approfondimenti. All'interno del veicolo, il rinvenimento della cocaina. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

---

## **Pachino. Oltre 344.000 euro dalla Regione per le case popolari di via Mascagni**

Arrivano i fondi relativi alla ristrutturazione delle case popolari di via Mascagni, gruppo 36, primo lotto. Gli Uffici della Regione hanno predisposto il provvedimento con il quale vengono liquidati 344.741 euro a favore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Siracusa .

Di questa somma, 170 mila euro sono destinati all'anticipazione del 20%, mentre la rimanente parte è destinata al pagamento del 1° S.A.L., stato avanzamento lavori.

Vincenzo Vinciullo esprime soddisfazione, sottolineando il buon lavoro svolto dall'Iacp.

"Fra gli edifici oggetto dell'intervento della Regione, sempre mediante la legge Lupi-commenta Vinciullo- è stato il Gruppo di 36 appartamenti delle case popolari di via Mascagni a Pachino, i cui lavori sono iniziati ed è stato già completato il 1° S.A.L.

Con il provvedimento emesso oggi dagli uffici della Regione- ha concluso Vinciullo- vengono inviati all'IAPC oltre 344 mila euro per poter pagare i lavori fatti e per così procedere senza difficoltà nella conclusione dei lavori".

---

# **Siracusa. Caporalato, sfruttati e videosorvegliati anche in casa: indagati due imprenditori e il presunto "caporale"**

Stanchi dello sfruttamento a cui erano sottoposti da parte dei titolari di aziende agricole siracusane, hanno chiesto l'aiuto della Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle, su delega della Procura della Repubblica, nella giornata odierna, ha notificato un provvedimento di conclusione delle indagini preliminari, nei confronti di tre soggetti, coinvolti a vario titolo in una attività di illecito sfruttamento del lavoro, meglio conosciuto come fenomeno del "caporalato". I reati contestati ai tre indagati riguardano il 2017, quando alcuni extracomunitari, abitanti della zona di Cassibile conosciuta come "Case Sudan", si sono presentati spontaneamente al comando di via Epicarmo. Le indagini, coordinate dal Procuratore Capo, Francesco Paolo Giordano, e dirette dal Sostituto Procuratore, Tommaso Pagano, delegate alla Compagnia di Siracusa, hanno consentito di individuare una fitta rete di rapporti tra un cittadino extracomunitario, che reclutava manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, e due titolari di un'azienda agricola operante nel territorio di Cassibile, Avola e Siracusa, che utilizzavano la manodopera, reclutata dal "caporale", sottoponendola a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. L'attività investigativa, eseguita anche mediante indagini tecniche, permetteva di riscontrare

che i lavoratori extracomunitari impiegati, oltre ad essere retribuiti in modo inadeguato rispetto alla quantità di lavoro prestato, molto spesso non risultavano ingaggiati. Le ispezioni effettuate presso l'azienda, inoltre, si concludevano con la contestazione della violazione di molteplici norme in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. I lavoratori si trovavano a prestare la propria opera in luoghi insalubri, sporchi e senza i dispositivi di protezione individuale. La particolarità, riguarda i metodi di sorveglianza utilizzati: oltre al "caporale", che svolgeva funzioni di sentinella nei campi, i titolari dell'azienda avevano installato un sistema di videocamere abusivo presso i loro magazzini per controllare l'operato dei lavoratori. Gli indagati sono Sebastiano e Giuseppe Andolina e Mohamed Ghazal, il caporale. Lo scorso luglio il Gip di Andrea Migneco aveva emesso la misura della sottoposizione a controllo giudiziario dell'azienda, mediante la nomina di un amministratore giudiziario, al fine di non interrompere l'attività produttiva.

---

## **Siracusa. You Pol, l'app della polizia per i giovani: così potranno segnalare episodi di bullismo e spaccio a scuola e fuori**

Si chiama You Pol ed è la nuova app ideata dalla Polizia. E' destinata ai giovani, soprattutto gli studenti delle scuole. Attraverso questa piattaforma, potranno comunicare con la

polizia, anche in forma anonima: segnalare un disagio, denunciare fenomeni illegali, a scuola ma anche fuori, dal bullismo allo spaccio o al consumo di stupefacenti. L'App è stata presentata questa mattina nella sala conferenze del liceo Corbino. Il dirigente delle Volanti, Francesco Bandiera è convinto che possa trattarsi di un valido supporto. Idea condivisa dalla dirigente scolastica Lilly Fronte.